

LOTTA AL CORONAVIRUS. GLI ORIENTAMENTI DELLA COMMISSIONE SULLA POLITICA DI BILANCIO

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI
STUDIO LEGALE

Al fine di agevolare gli Stati Membri nell'elaborazione dei loro programmi di stabilità e convergenza previsti dal Patto di Stabilità e Crescita (*Stability and Growth Pact*, SGP)¹, che dovrebbero essere presentati nell'aprile 2021, in data 3 marzo 2021 la Commissione ha adottato una Comunicazione² che fornisce degli orientamenti generali sulla conduzione della politica di bilancio europea e degli Stati Membri nel periodo a venire, alla luce delle conseguenze prodotte nell'ultimo anno dalla pandemia del *coronavirus*.

In primo luogo, la Comunicazione espone le considerazioni della Commissione riguardo all'opportunità di disattivare o di mantenere la clausola di salvaguardia generale per il 2022, attivata per la prima volta in assoluto in data 20 marzo 2020³ al fine di consentire agli Stati Membri di adottare direttamente misure di bilancio per far fronte alla situazione di crisi generale causata dalla grave recessione economica pur rimanendo all'interno del quadro delle procedure preventive e correttive delineate dal SGP. Più particolarmente, la decisione dovrebbe essere presa a seguito di una valutazione globale dello stato dell'economia sulla base di criteri quantitativi quali, tra gli altri, la stima del divario tra produzione effettiva e potenziale, i tassi di crescita economica trimestrali e annuali, gli indicatori del mercato del lavoro ed il livello di attività economica nell'Unione e nella zona euro rispetto ai livelli pre-crisi (2019). Poiché, secondo le previsioni economiche d'inverno 2021⁴ della Commissione, il PIL europeo raggiungerà il livello del 2019 solo

¹ Il SGP forma parte della terza fase dell'Unione economica e monetaria (UEM) e mira a garantire uniformità nella disciplina di bilancio degli Stati Membri. Più particolarmente, il SGP è costituito da una risoluzione del Consiglio Europeo e da due regolamenti del Consiglio che ne precisano gli aspetti tecnici relativi i) al controllo della situazione di bilancio e del coordinamento delle politiche economiche e ii) all'applicazione della procedura d'intervento in caso di *deficit* eccessivo. A seguito della crisi economica e finanziaria del 2008, queste norme sono state rafforzate tramite l'introduzione di altri otto regolamenti (i cosiddetti "*six pack*" e "*two pack*") e del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria.

² Com. Comm. COM(2021) 105 final del 03.03.2021, *One year since the outbreak of COVID-19: fiscal policy response*.

³ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

⁴ Disponibili al seguente [LINK](#).

verso la metà del 2022, la clausola dovrebbe essere disattivata a partire dal 2023, tenendo in ogni caso in considerazione le situazioni specifiche di ciascuno Stato Membro.

In secondo luogo, la Comunicazione fornisce alcune indicazioni generali sulla politica di bilancio degli Stati Membri nel 2022 e nel medio termine, ivi compreso il collegamento con i fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and resilience Facility*, RRF) nell'ambito dello strumento di emergenza *Next Generation EU*⁵, che dovrebbero agevolare il recupero dell'impatto socio-economico del *coronavirus*, nonché favorire la transizione verde⁶ e digitale. Il RRF metterà a disposizione degli Stati Membri 312,5 miliardi di euro di sovvenzioni e fino a 360 miliardi di euro di prestiti per sostenere le economie più colpite dalla pandemia così contribuendo ad attenuare il rischio di divergenze nella zona euro e nell'Unione. Questi strumenti, a loro volta, dovrebbero produrre rilevanti implicazioni per le politiche di bilancio nazionali future, in quanto consentiranno di finanziare progetti di investimento di qualità e di coprire i costi delle riforme per migliorare la produttività senza aumentare i disavanzi e il debito nazionali. Di conseguenza, gli Stati Membri dovrebbero tener conto delle interazioni tra il RRF e le spese finanziate a livello nazionale, in quanto la ripresa economica sarà possibile solo destinando tali fondi a sostegno di investimenti aggiuntivi. Gli Stati Membri, inoltre, dovrebbero far fronte in maniera efficace a tutte o almeno una parte significativa delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche pubblicate dalla Commissione in data 20 maggio 2020⁷ e relative a tutti e quattro i pilastri della sostenibilità competitiva, ossia sostenibilità ambientale, incrementi di produttività, equità e stabilità macroeconomica.

La Comunicazione, infine, evidenzia l'importanza del coordinamento nelle politiche di bilancio nazionali al fine di sostenere la ripresa. Più particolarmente, poiché rappresentano uno strumento efficace in situazioni di incertezza, le misure fiscali dovrebbero essere tempestive ma temporanee, per massimizzare il sostegno alla ripresa senza ostacolare le traiettorie fiscali future, ed evitare così la creazione di oneri permanenti per le finanze pubbliche. Una volta diminuiti i rischi per la salute, le misure fiscali dovrebbero orientarsi gradualmente verso misure più mirate e a lungo termine che promuovano una ripresa resiliente ed assicurino una rapida riallocazione delle risorse, evitando un ritiro prematuro del sostegno, che porterebbe a politiche complessive disomogenee, anche tenuto conto tanto dell'impatto del RRF quanto della solidità della ripresa e della sua sostenibilità. Mano a mano che la ripresa economica procederà, inoltre, le politiche di bilancio degli Stati Membri dovrebbero dare priorità agli investimenti pubblici e privati, accompagnandoli a riforme concrete. Nella prospettiva di una progressiva normalizzazione delle attività economiche nella seconda metà del 2021, infine, le politiche di bilancio nazionali dovrebbero differenziarsi maggiormente nel 2022, a seconda dello stato della ripresa, dei rischi di sostenibilità di bilancio e della necessità di ridurre le divergenze economiche, sociali e territoriali a livello europeo.

8 marzo 2021

⁵ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

⁶ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

⁷ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

Il presente articolo ha esclusivamente finalità informative e non costituisce parere legale.


This article is exclusively for information purposes, and should not be considered as legal advice.



Roberto A. Jacchia

PARTNER

 r.jacchia@dejalex.com

 +39 02 72554.1


 Via San Paolo 7
20121 - Milano




Marco Stillo

ASSOCIATE

 m.stillo@dejalex.com

 +32 (0)26455670

 Chaussée de La Hulpe 187
1170 - Bruxelles

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com